

**Verbale**  
**della XXXII riunione del Gruppo di lavoro della Regione Istriana**  
**per l'uniformazione della terminologia in lingua italiana**  
**tenutasi a Pisino mercoledì 25 febbraio 2026 con inizio alle ore 10:00**

**Presenti**

Regione Istriana-Istarska županija – Marina Barbić-Poropat  
Regione Istriana-Istarska županija – Viviana Viviani  
Avvocata Tiziana Paris  
Città di Poreč-Parenzo – Edi Zarli  
Città di Pula-Pola – Kristina Fedel Timovski  
Città di Rovinj-Rovigno – Verena Sošić-Cerin  
Città di Rovinj-Rovigno – Stellina Garbin  
Città di Vodnjan-Dignano – Gianna Fioranti

**Ospiti**

Iva Buljan e Danijela Perčić Tičić, Ordine degli architetti Istra, Camera croata degli architetti  
Nina Kapel, Città di Buje-Buie (da remoto)

**Ordine del giorno**

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Approvazione del verbale della riunione precedente
3. Comunicazioni della coordinatrice
4. Colloquio sul contenuto del futuro evento di aggiornamento professionale per traduttori con le rappresentanti dell'Ordine degli architetti Istra presso la Camera croata degli architetti
5. Configurazione della rete di utenti Trados
6. Varie ed eventuali

**AD 1**

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

**AD 2**

Il verbale della scorsa riunione è stato approvato all'unanimità.

**AD 3**

La coordinatrice non ha comunicazioni da condividere con il Gruppo.

**AD 4**

La coordinatrice introduce le ospiti, le architetto Iva Buljan e Danijela Perčić Tičić dell'Ordine degli architetti Istra presso la Camera croata degli architetti, che salutano i presenti anche a nome della presidente Nada Orbanić Sapundžić.

La coordinatrice introduce brevemente l'istituzione, la funzione e le attività del Gruppo di lavoro per l'uniformazione della terminologia in lingua italiana, nonché la sua collaborazione con vari professionisti e professori sia nostrani che stranieri; attività che sono culminate con la stesura di un Glossario.

Per poter integrare il Glossario con i termini riguardanti i piani territoriali è necessaria la collaborazione con professionisti di questo ambito, da qui la volontà di istituire una collaborazione con l'Ordine degli architetti Istra presso la Camera croata degli architetti.

L'architetta Danijela Perčić Tičić spiega di averne discusso con i colleghi della Camera croata degli architetti e il consenso generale sarebbe quello di raccogliere le domande del Gruppo di lavoro e poi di decidere chi, tra i colleghi della Camera, sarebbe il più indicato a rispondere ai quesiti.

La parte giuridica è ovviamente l'argomento più ostico anche per le colleghe architetture che devono misurarsi con termini spesso privi di una traduzione esatta. In Italia, ad esempio, alcuni termini specifici variano addirittura da regione a regione.

Le colleghe architetture affermano che sulle pagine web dell'Ordine degli architetti Istra ci sono delle traduzioni che potrebbero essere utili.

La coordinatrice spiega che il Gruppo di lavoro ha necessità di collaborare con persone che possibilmente conoscano entrambe le realtà (croata e italiana) e che siano capaci di approfondire e spiegare i termini tecnici della propria professione, in quanto i traduttori spesso hanno una conoscenza molto vasta in molti campi, ma superficiale.

Segue un breve scambio di opinioni tra Verena Sošić Cerin, Edi Zarli, Marina Barbić-Poropat e Danijela Perčić Tičić, che concordano sulla necessità di creare innanzitutto una lista di termini più problematici, individuare presso l'Ordine degli architetti Istra le persone più indicate a chiarire determinati termini tecnici e organizzare una serie di incontri in cui tali termini verranno spiegati, soprattutto per quanto concerne la struttura delle fasi di stesura dei piani territoriali.

Presso l'Ordine degli architetti Istra esiste già un gruppo di lavoro che conosce più lingue e che potrebbe essere d'aiuto.

Tenendo conto di tutto ciò il Gruppo di lavoro e le architetture ospiti convergono di organizzare – possibilmente a settembre – un incontro, ovvero un aggiornamento professionale, della durata di un giorno, in cui i rappresentanti dell'Ordine degli architetti presenteranno il processo di emanazione dei piani territoriali e spiegheranno la terminologia. In più verrà istituito un canale di contatto tra il Gruppo di lavoro e l'Ordine degli architetti per eventuali domande e dubbi.

Il Gruppo di lavoro fornirà inoltre un piccolo elenco di termini di architettura che incontrano più spesso nelle traduzioni, con l'obiettivo di dare uno spunto ai relatori.

Nina Kapel propone di contattare anche l'architetta Ivana Venier di Rovigno, che ha studiato in Italia.

## AD 5

La coordinatrice spiega le conseguenze dell'attacco informatico alla Regione Istriana, che non le ha permesso di accedere al programma Trados per un mese. Ora che la situazione sembra essersi risolta, la coordinatrice dovrà occuparsi della struttura di Trados che verrà utilizzato dal Gruppo di lavoro.

L'obiettivo è quello di creare delle banche dati stabili in caso di attacco informatico, precludendo la modifica delle stesse a chiunque non abbia l'autorizzazione. Per fare ciò si intende istituire un'interfaccia con 3 livelli:

- 1) Admin (Amministratore) – riservato alla coordinatrice del Gruppo di lavoro – con la possibilità di creare e modificare memorie traduttive (TM), escludere e includere gli utenti, gestire le impostazioni del sistema e accedere illimitatamente a qualsiasi cartella nonché di aggiungere, modificare e cancellare unità traduttive (TU) a ogni livello (di Regione e di città);
- 2) Power user (Utente avanzato) – riservato a Viviana Viviani, che fungerà da sostituta della coordinatrice – con un alto livello di accessibilità, ma senza la possibilità di gestire gli utenti e le impostazioni del sistema;
- 3) Translator (Traduttore) – riservato ai membri del Gruppo di lavoro, il cui accesso alla piattaforma Trados Studio sarà orientato prevalentemente alla traduzione (senza la possibilità di creare nuove memorie traduttive, di modificare le memorie traduttive della Regione, di includere o escludere gli utenti) e che avranno la possibilità di consultare tutte le TM, ma potranno introdurre nuove TU solamente nella TM della propria città e nella TM collettiva.

Viene concordato che ogni membro del Gruppo di lavoro dovrà inserire le proprie traduzioni sia nella memoria traduttiva della propria città che nella memoria traduttiva collettiva (condivisa da tutti i membri del Gruppo), che il Gruppo decide di denominare "Pandora" su proposta di Edi Zarli. Le memorie traduttive per ogni città sono necessarie in quanto non tutte le città utilizzano gli stessi termini.

La collega Viviana Viviani esprime la sua preoccupazione circa l'affidabilità di Pandora e la possibilità che una grande quantità di traduzioni di diversa provenienza possano "contaminare" le memorie traduttive storiche della Regione.

La coordinatrice afferma che Pandora deve fungere da somma delle TM cittadine, mentre le TM cittadine servono come strumento di suddivisione preventiva di Pandora in sottounità riconducibili alle singole città. Senza Pandora il traduttore di una città non potrebbe consultare le traduzioni degli altri traduttori "cittadini" ma solamente la propria TM cittadina e le TM storiche della Regione Istriana. In ogni caso, ogni singola TU presente in qualsiasi TM – e quindi anche in Pandora – reca la data e l'ora di creazione e la firma del traduttore.

Per quanto riguarda le memorie traduttive storiche, che sono tematiche, al momento la Regione Istriana ne ha troppe (circa 50), il che potrebbe rendere difficile l'utilizzo di Trados, soprattutto ai colleghi che non lo hanno ancora mai usato. La coordinatrice si impegnerà a sistemare le memorie traduttive e a ridurle ad un numero accettabile (meno di 10).

La collega Nina Kapel chiede se il Trados del Gruppo di lavoro avrà i termbase e quando sarà possibile connettersi al server. La coordinatrice risponde che al momento il Trados della Regione non dispone dei termbase. I codici di attivazione delle licenze sono già stati spediti direttamente agli informatici cittadini e le istruzioni per l'accesso al server sono già state inviate dal fornitore Continuum doo direttamente ai singoli traduttori. La coordinatrice prega tutti gli utenti di non cambiare nessuna impostazione di base (p. es. il nome utente) ed è a disposizione dei membri del Gruppo per aiutarli ad avviare Trados.

La collega Kristina Fedel Timovski puntualizza che sarebbe il caso di salvare le traduzioni delle notizie cittadine o di testi specifici della propria città solo nella propria memoria traduttiva cittadina, per non intasare Pandora. La coordinatrice risponde che è una questione sulla quale chiederà un consiglio alle colleghe dell'Ufficio centrale per la lingua slovena di Trieste, esperte nella gestione di un sistema Trados analogo al nostro, ma più grande.

I colleghi Gianna Fioranti ed Edi Zarli propongono alla coordinatrice di tenere un laboratorio con prova di traduzione pratica in Trados. La coordinatrice propone di dedicare la prossima riunione del Gruppo a tale laboratorio e chiede a Gianna Fioranti o Nina Kapel, quali unici membri del Gruppo con Trados installato su computer portatile, di mettere a disposizione il proprio portatile per collegarlo con un proiettore e agevolare la visione della prova di traduzione.

#### AD 6

La coordinatrice chiede quale sia la situazione circa l'attivazione di Trados. Rovigno e Parenzo hanno installato il programma e aspettano che il tecnico informatico inserisca il codice di attivazione (già inviato), a Pola Trados è stato installato due settimane fa, mentre la collega di Dignano non sa se ha ancora solo la versione demo e al momento non ha modo di controllare.

La coordinatrice ricorda ancora una volta che le istruzioni riguardo il nome del server e la password sono stati inviati singolarmente ad ogni traduttore.

Nei prossimi giorni la coordinatrice creerà la memoria condivisa Pandora e le memorie traduttive singole per ogni città.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la riunione si è conclusa alle ore 12:10.

La coordinatrice

Marina Barbić-Poropat

CLASSE: 024-02/26-08/1  
N. PROT.: 2163-11/5-26-3

La verbalizzante

Stellina Garbin